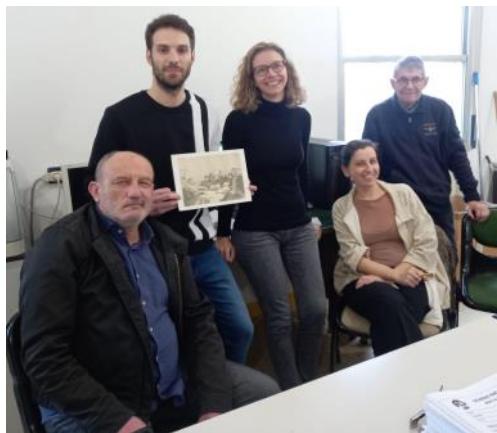


Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



200 NUMERI DE “LO SPINO”



Siamo al 34.o anno de “Lo Spino” e al numero 200 del nostro periodico. Un bel traguardo, tutto sommato e siamo orgogliosi di informare i Sanmartinesi vicini e lontani su quel che succede nella vita di ciascuno di essi e nel nostro amato paese, che purtroppo ora ha meno di mille abitanti, pur avendo raggiunto nel dopoguerra fino a 2.800 unità. Giovani: se amate la nostra scuola, se volete sostenere le attività culturali ed economiche di San Martino Spino, mettete qui le radici, fate più prole. Noi prendiamo nota di tutto, speranzosi. Lo Spino è nato tra il 1990 e il 1991, come fratello solo un po' più anziano del pilastrese “Gente di fumana”, curato prima dall’equipe di Carlo Maretti, poi da quella di Luca Bortoli. Ora siamo in redazione il poker più uno di cui alla seconda pagina e ci scrivono e aiutano con note, lettere e foto tanti sanmartinesi, i ragazzi degli eventi, delle associazioni e della parrocchia.

Il Politeama è il nostro padroncino e ci dà fiducia. Speriamo di continuare ancora per altri 100 numeri.

PROSSIMI EVENTI IN PAESE

- * Venerdì 12 e sabato 13 aprile ore 20, al Politeama, ‘San Martino in Teatro’ spettacolo varierà. Per informazioni: Milena 3481255785.
- * Venerdì 19 e sabato 20 aprile, sia pomeriggio che sera: Il Cantastorie, locandina a pagina 6.
- * Fino al 28 aprile al Barchessone Vecchio tutti i sabati e le domeniche dalle 15.30 alle 19.30: mostra *La cultura delle acque mediopadane – Il Consorzio della Bonifica Burana nelle illustrazioni di Maurizio Boiani*.
- * 24-25-26 Maggio: Giallo Maccherone al Palaeventi.

I 200 ANNI DEL BARCHESSONE VECCHIO

Quest’anno le aperture del Barchessone Vecchio saranno gestite dalle tre nostre associazioni: il Circolo Politeama (capofila) insieme alla Sagra del Cocomero e alla A.S.D. Sanmartinese. Queste sapranno arricchire con nuove iniziative la stagione di apertura organizzata dal Comune di Mirandola. Nuovi eventi al Barchessone Vecchio, che compie 200 anni quest’anno. Questa cattedrale delle Valli, luogo di trattenimento principe, ex ricovero di cavalli con abitazione sovrastante, cuore del CEAS “La Raganella”, ha aperto alla 21.a edizione dei percorsi d’arte tra ambiente e tradizione. Dal 30 marzo al 28 aprile una mostra di incisioni a cura del Consorzio della Bonifica di Burana. Il 31 marzo sono entrati in azione gli escursionisti in bicicletta; il 7 aprile si è svolto un pomeriggio di sport, Natura e Libri, con Nordic walking nelle Valli, uno Swap Party con libri, un laboratorio con vasi, semi e terra, per le famiglie e la presentazione del romanzo “Andarsene”, di Giovanni Bergamini. Articoli alle pagine 8 e 21.



REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Laura Soriani, Alessandro Bergamini, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Matteo Gavioli, Filippo Reggiani, Milena Gallo, Luca Toselli, Elena Gavioli, Elena Coni, Francesco Poletti, Roberto Traldi, Simonetta Barduzzi, i parenti dei nuovi nati.

Per la distribuzione si ringrazia: Eugenio Molinari, Giuliana Bernardi, Sergio Greco e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email: redazione.lospino@gmail.com.

La diffusione di questa edizione è di 780 copie.

Questo numero è stato chiuso il 01/04/2024.

Anno XXXIV n. 200 Aprile-Maggio 2024.

Il prossimo numero uscirà ad inizio Giugno; fateci pervenire il vostro materiale entro il 20 Maggio 2024.

Redazione/ringraziamenti/Cronache



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Neri Serena, Dall'Olio Silvano, Greco Luciano e Bolognesi Clara, Caleffi Daniela e Pareschi Marco, Diazzi Antonella, Rizzo Manuela e Breviglieri Enrichetta, Pecorari Gianni, Bonini Elva, Bolognesi Nilo e Martinelli Valli, De Pietri Maria Teresa.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino è: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299.

DOVE SIAMO OGGI

La redazione è in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. Grazie al nuovo contratto stipulato con Poste Italiane ora Lo Spino viene spedito in abbonamento. Vi ricordiamo che i costi per l'acquisto della carta (per 780 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (circa 150 euro in totale per oltre 190 copie che vanno agli ex sanmartinesi), pesano sempre sui nostri bilanci. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire. Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli solo all'indirizzo: redazione.lospino@gmail.com.

Per informazioni in merito agli invii postali e alle offerte, contattare Andrea Cerchi cel. 3347823681.

RINGRAZIAMENTI

Lo Spino ringrazia Renata Pecorari e Davide Reggiani per i tanti anni di distribuzione dello Spino a tutta la Baia (Via Valli e via Di Dietro). Essi sono stati sostituiti dalla volontaria Giuliana Bernardi.

EVENTI A MIRANDOLA

Avis Mirandola organizza ‘Incontri con l'autore’, con il patrocinio del comune, all’auditorium R.L. Montalcini. Sabato 13 aprile alle ore 17 ci sarà Gino Cecchettin per la presentazione del suo libro ‘Cara Giulia’ (Rizzoli) a sabato 27 aprile sempre alle 17 Lilli Gruber con ‘Non farti fottere’ (Rizzoli).

L'UMARELL L'HA DITT... CA GH'E' DIMONDI ROBI CHI TRAZA!

*Ditt e riditt, ma a par ca dascurema con di sord!

Mi a digh che is considera un paes ad mort.

A gh'è sempar da giustar la cà comunale, al stradi, al busi, Port Vecc. Chi taia al stradi i lasa la giara (vedi intorno alla Doteco), al verd igh dà un colp, al simiteri al par bumbardà, i lasa na mucia ad lavor a metà via, cm'è in dl'incroz tra via Valli e via Zanzur.

*Al pedonal! Dio cuma al stà mal! L'è tutt da rifar, con segnaletica nuva, piatta e verticala. Minga dirum che an gh'è più sold (tra Cumun e Provincia), parchè al ciclabili i ricev sempar di finanziamenti.

*E minga credar che l'Ausl la pensa d'iutar i vec. Prima e dop iutenta pr'aver na visita specialistica o di ragi it fa aspettar du ann; i dis che an gh'è minga dutor... Mo nuentar a paghem al tasi! Sat pagh at g'ha l'apuntament al dì dopa. Mitem pur persa meza pision: ma che du maron! A gh'em n'usdal sol bel in dal... culor!

It manda a Pavull, a Carp, a Vignola e Sassual! G'an-demia con i cinquentott sumar che i'ha salvà a San Pussidoni?

*N'entra roba a voj dir: am piazrev che la nostra scuла la gh'iss n'intitolasion a caratteri cubitali, cmè usava in tent post na volta. Ench fora da la cà comunale, se i la giusta, parchè ormai è pasà dodz'ann e gl' intemperii e l'inflasione l'ha magnada meza, la starev ben badzada. I a ciama pur con al so nom al robi ad Mirandula! Nuentar: chi semia? Mi an so più chi son se am toca ad mettrum in bisaca na feta ad cajon!

*Al dascors al val enh par la Foca. Al palason g'ha nom e patria. Scrivil fora, miti n'insegna, bela granda, E magari fala banadir e inaugurar, parchè a sem stuff d'aspettar... Na spanlada da la cisa, un taj ad nastar da cinq euro, soquent pastisìn e quell da bevar (sent euro), magari un picul monument fatt da Quadraroli, e che tutt quei ca pasa i sava che a sem a San Martin...

*Un'altra mega insegnà che manca resta quella del cartello stradale tra la cà dal mistar Barald e la Cascalina. Quela maròn in dialett. S'an va ming ben San Martin da Bass, cum adgiva i vecchi da na volta per distinguerci da quelli di San Martino Carano e San Martino Secchia, dove vanno a finire a volte gli



arbitri di calcio più distratti;

se non va bene capitale del cocomero, parchè an gh'è più l'A.I.PRO.C.O. e i mlunar, i'a sol da decidar se cambiar al lamiron con San Martin Spin, frasion ad la Mirandula, terra delle Valli e dei Barchessoni o San Martèn Spen, frasion dla Mirandla, cumi i dis in sità, an du gh'è n'entar dialett. Second mi bisogna mettras d'accord, si no a gh'invegn na gamba!

*Avrev che enh al cunsili frasional al fass la vos grossa, par tuti cal robi cas menca. Dicano pure loro al civico consesso che la nostra frazione non deve diventare un cesso! Scusà la rima...

Oh, presidente: ocio enh al Po, parchè quei ad Mirandola in sa gnench an du l'è. St'istaa l'ira secch, adessa l'è pin. A gh'em a cari par quei che i g'ha da dacquar, ma an vrissan minga che an rinfursar ming i'arzan e an stupand minga al busi dal nutrii, volpi, tassi, istrici e di scavador, a s'issan da lavar. Con na rota, a voj dir! Al Mantuen al n'è tent lunten. Ma i politich in pensa gnench a tgnir a post la strada tra la Baia e al pass di Ross e prosieguo. *L'è toa, l'è meja, la pisa in na fiasca.* Come dire che le Province di Modena, invece di fare manutenzione lasciano che ci rimetta Pantalone. Pruà ad andaragh in bicicleta. A sa schissa gli zebedej. At voi zuntar le dolenti note dla via Imperiale, dopp la Luia. Tgniv in ment, prima d'andaragh ad far testament!

Sp

LA FIERA TORNA IN AGOSTO

La 55.a Fiera del Cocomero torna in agosto, dal 23 al 26. Il Comitato sta predisponendo la nuova organizzazione, che si svolgerà per gli eventi in via Zanzur e Piazza Airone; in ambito sportivo in via Zanzur e al Barchessone Vecchio, come Sagra religiosa in via Menafoleglio e in via Zanzur.



CRONACHE SANMARTINESI

AL PAES DI MISTAR

I nostri anziani hanno sempre detto che San Martino è stato il paese dei maestri. In effetti ce ne sono stati tanti. L'ultimo degli anziani il maestro Augusto, ma ricordiamo anche Oneglia, Regina, e Marta ed Enna Cerchi, Lidia e Delfo Molinari, la Della Casa, Fausto Baraldi, Leres Pignatti.

Nella docenza pure Diana Mantovani e Moreno Moretti. Ma dobbiamo andare indietro col tempo. Ciascuno di loro ha lasciato un segno. Molto positivo.

QUANDO VERGNANI LAVORAVA ALLA DEL MONTE



E' uscito il docufilm su San Felice, "Noi che lavoravamo alla Del Monte", del regista Galassi e con il commento di molti lavoratori e fondatori dello stabilimento che operò dal 1961 al 2006. Fino a 4

mila persone erano impiegate nella lavorazione della frutta e degli ortaggi, specie pere, pesche, mele e pomodoro. Nonno Vergnani era capo reparto e nel film parla dei cartoni da ricavare per tonnellata di prodotto. Eccolo in divisa...

I LAVORI PER LA CHIESA



BEL QUELL, BELL QUELL! Bell quell, bell quelle, diceva sempre con ottimismo l'Elvira Setti. In effetti siamo soddisfatti per l'ordine impartito di potare i pioppi davanti alla chiesa.

Ne è uscito un ottimo lavoro e in primavera mangeremo meno piumini. Gli asmatici e gli allergici ringraziano.

MONUMENTO K.O.

Il nostro monumento è tenuto in ordine dai volontari, ma notiamo che ha già ceduto nella struttura circonstante. Dietro ad esso appare coricata una lastra marmorea, che ha divelto alcuni autobloccanti. Invitiamo il Comune ad intervenire. Sarebbe gradita anche la riattivazione dell'illuminazione dello stesso, che ha una lampadina nella fiamma bronzea. I nostri Caduti meritano la luce... eterna...

UCRAININI IN BABILONIA

Il Consiglio frazionale di San Martino Spino è stato convocato il 18 marzo, presso il Politeama, con all'ordine del giorno un aggiornamento circa la possibilità di utilizzare gli immobili siti in via Babilonia quale spazio alloggiativo in cui ospitare minori stranieri non accompagnati, assegnati al Comune di Mirandola dalla Prefettura di Modena". La notizia è bella: invece di minori non accompagnati, che potevano comportare qualche problema, è stato deciso di dire sì ad una grande famiglia di profughi ucraini, cioè a

due genitori, tra cui il padre lavoratore in zona, e ai loro 9 (dico nove!) figli. Accogliamoli con favore. Il Comune penserà a tutto...

SPORT

LA SANMARTINESE



Meglio di così non potrebbe andare la Sanmartinese, che ha battuto l'Alberonesi 4 a 0 (gol nostri di Peccini, Negrelli, Zacchi e Ruosi), pareggiato con la Libertas Argile: 1 a 1 (Zacchi), perso per 3 a 2 a Finale (Negrelli e Bavieri, stessa sorte capitata al Rivara opposta ai finalisti); battuto il Rainbow Granarolo 3 a 2 (doppietta di Bavieri e Zacchi, nell'anticipo). Bevilacqua-Sanmartinese 1 a 3 (doppietta di Negrelli e Ruosi).

GIOVANISSIMI E ALLIEVI 2007,2008 E 2010

Sono ripresi nel weekend del 20 e 21 gennaio i gironi di ritorno dei campionati coi nostri ragazzi di San Martino Spino nelle file della Possidiese ASD.

In miglioramento i giovanissimi 2009 (con in gruppo il nostro Lorenzo Bianchini 2010) ancora nella parte bassa della classifica, ma in un campionato molto competitivo e con tanti ragazzi sotto età tra le fila. Vale la pena ricordare e onorare Marco Frabetti pilastro di questa squadra dei 2009 scomparso prematuramente, per una malattia fulminante che ha toccato tutta la società Possidiese (Virtus e Polisportiva) che si è strinta in grandissimo numero attorno alla famiglia.

Palese invece la crescita nelle prestazioni degli allievi 2008 (in gruppo il nostro Davide Poletti) con la squadra nel gruppetto delle sette migliori considerando che sono tre di Carpi, due di Modena e il quotatissimo Junior Finale che ha ripreso con 4 vittorie con Viaemilia B, Invicta Gavasseto, 4 Ville e Mandrio, un pareggio col quotato Cibeno e 3 sconfitte di misura e onorevoli con le attuali prime tre in classifica United, Finale e Monari Nasi.

Molto buono anche il percorso dei 2007 Ayoub, Vincenzo, Enea, Tommaso e Simone (ancora ai box per un infortunio al ginocchio) che a tre partite dalla fine sono al quinto posto ma a soli quattro punti dalle tre



seconde Sanfa, Cittadella e Monari Nasi di Modena. Peccato per la sconfitta 2-3 nei sedicesimi di Fossil League a metà febbraio vs Progetto Intesa di Bologna dopo però un percorso molto bello e positivo che ha fatto incontrare i nostri contro formazioni molto blasonate emiliane.

Ora testa bassa per finire al meglio i campionati, onorare i tornei estivi e concludere una stagione finora intensa e positiva.

Francesco Poletti

COME ERAVAMO



Correva l'anno 1954 e il 12 aprile le nostre ragazze contornavano i giovanotti Augusto Baraldi ed Enzo Paita (il primo sopra, il secondo accosciato). Sono, da sinistra: Teresa De Pietri, Paola Galavotti, Serena Baraldi e Laura Greco.



Peppino Castaldini riceveva questa foto dalla Svizzera, terra di monti e di laghi, scattata il 15 novembre 1959. Si legge la firma di Luigi Bianchini (il quarto,

da sinistra, detto "Gigetto"), ma quello che più interessa è il ragazzo di destra, individuato in Vanni Calanca, che da grande è diventato pubblicitario, grafico e fotografo. I suoi avi abitavano in via Chiesa, l'attuale via Menafoglio, per cui un certo legame con la borgata nostra è rimasta, tant'è che quando la casa-osteria sul terreno del beneficio parrocchiale apparteneva ancora ai Calanca di Gavello, lui, Vanni, ha tentato invano di comprarla. L'affare non fu fatto e l'edificio è stato recentemente abbattuto perché pericolante.

UTILE A SAPERSI

Le normative bisogna conoscerle, per la sicurezza, l'economia, i rapporti tra pubblico e privato, per muoversi a livello locale, nazionale, internazionale. Alessandro Bergamini ce le illustra ad uso e consumo dei nostri lettori.

NORMATIVE – PARTE 2

Ci eravamo lasciati con quello che era la quotidianità per un mercante di stoffe, ed ora facciamo un ulteriore passaggio attraverso i secoli. Come ho evidenziato verso la conclusione del precedente articolo, un sistema metrico è il sistema con cui una civiltà fonda la propria egemonia economica, commerciale e/o politico: l'Impero Britannico attraverso il monopolio dei commerci grazie alle sue compagnie mercantili e alla sua superiorità navale, le quali le hanno permesso di imporsi sulla politica internazionale; ma l'egemonia di una civiltà può emergere anche attraverso l'uso della forza militare: Roma, da principio con l'assoggettamento dei popoli mediterranei e successivamente estendendosi verso il cuore dell'Europa, ha imposto il suo dominio su centinaia di popoli, imponendo la propria cultura, il proprio sistema legislativo e di governo. In entrambi i processi si giunge ad una situazione in cui la quotidianità è scandita attraverso il medesimo sistema giuridico, le medesime strutture amministrative ed un'unica lingua ufficiale. Citiamo per esempio il Latino, lingua ufficiale dell'Impero Romano, con la quale un qualunque abitante di una qualsiasi provincia poteva in qualche modo relazionarsi con l'autorità locale ed allo stesso tempo facilitava la comunicazione tra sudditi di differente origine.

Il mondo attuale è figlio del pensiero illuminista e, per evitare inutili e borie divagazioni, possiamo sintetizzare che tale corrente filosofica si pone come obiettivo l'affermazione della razionalità su igno-

ranza e superstizione, spiegando ed ordinando i fatti in base a leggi di ordine razionale. Già da questa striminzita e orrenda "sinossi" possiamo comprendere come la ricerca della Verità passi necessariamente attraverso lo stabilire univocamente gli strumenti necessari per studiare il mondo fisico (scelta che ricadrà sull'analisi matematica).

Come sappiamo dalla Storia, il pensiero illuminista è la bandiera della Rivoluzione Francese, da cui ha origine il SISTEMA METRICO DECIMALE, in principio promosso per scopi scientifici ed economici ma che, supportato energicamente dalla propaganda rivoluzionaria e dalla forza di legge, si diffonde in tutta l'Europa continentale. Si... perché l'Inghilterra, in particolare durante l'epoca napoleonica, ne rimase immune a causa di motivi politici e per un potente spirito conservatore che ancora tutt'oggi persiste.

Con il diffondersi del SISTEMA METRICO DECIMALE inizia un lungo e prolifico percorso, fatto di innovazioni tecnologiche e scoperte scientifiche, le quali si riflettono sulla produzione industriale la quale, potendo contare su strumenti di misura più rigorosi e ripetibili, vede un aumento sul numero e sulla qualità dei beni realizzati. Allo stesso tempo il commercio internazionale può avvantaggiarsi grazie a strumenti di misura che permettono maggiore sicurezza, precisione e velocità.

IL CANTASTORIE

Si avvicina sempre più il momento in cui il Circolo Politeama porterà a Mirandola il Cantastorie Festival. Nella cornice della biblioteca Eugenio Garin, o Polo Culturale il Pico, diverse case editrici esporranno non solo i loro libri, ma anche alcuni loro autori. Libri di poesie, romanzi e anche saggi saranno presentati nei due pomeriggi del Festival, venerdì 19 e sabato 20 aprile.

Saranno giorni speciali, perché un evento del genere è totalmente nuovo nella nostra zona.

Saranno giorni speciali, in cui si vedrà se la fatica e l'impegno spesi in questi mesi per l'organizzazione saranno ripagati

dall'entusiasmo del pubblico. Del resto il Circolo Politeama ha lavorato duramente affinché Il Cantastorie Festival, evento culturale, non fosse divisivo nel territorio, ma anzi, accogliesse esibizioni, talenti e artisti da ogni dove. È bene sottolineare quel "ha lavorato duramente", perché accogliere l'aiuto e i contributi

**TEATRO
POESIA
MUSICA**

**FIERA
DEL
LIBRO**

Il Cantastorie Festival

MIRANDOLA POLO CULTURALE "IL PICO"

Venerdì 19 aprile

ORE 15:00 APERTURA FIERA DEL LIBRO
PRESENTAZIONI LIBRI:

- 15:15-16:00 COME UN CHIODO NELLA CARNE. Chiara Domeniconi
- 16:00-16:40 VELUT IGNIS ARDEN. Carlo Ravaioli

ORE 17:00 PREMIAZIONE CONCORSO LETTERARIO
"IL SORRISO DI MIRIAM"

ORE 18:00 ESIBIZIONE DEL GRUPPO TEATRALE "FATA MORGANA"

ORE 20:45 INIZIO FESTIVAL CON MUSICA DAL VIVO, ESIBIZIONI TEATRALI E POESIE:
Gruppo teatrale Il Borghetto
METEO
THIS PARI
Me Boys (BOB CORN)
Letture poetiche di Elena Coni
Gruppo prosa Il Politeama

Sabato 20 aprile

ORE 10:00 APERTURA FIERA DEL LIBRO
PRESENTAZIONI LIBRI:

- 11:00-11:45 LABORATORIO PER BAMBINI E RAGAZZI DE IL CILIEGIO
- 15:00-15:45 PAVIGNANE IMPERIALE (CN). Giovanni Bergamini
- 16:00-16:45 BAMBINI VOLANTI IN CERCA D'AMORE. Lodi Mila
- 17:00-17:45 SOGNI LIQUIDI. Costanza Canali
- 18:00-18:45 GUERRA ALLA GUERRA. Ernst Friedrich
- 19:00-19:45 L'ARCOLAO DELLE FIABE. IL FEMMINILE E LA TRASFIGURAZIONE NEI RACCONTI POPOLARI. Paolo Battistelli

ORE 20:45 INIZIO FESTIVAL CON MUSICA DAL VIVO, ESIBIZIONI TEATRALI E POESIE:
Gruppo prosa ragazzi Il Politeama
Platone
FraBetti
Il Ballone
Letture poetiche di Filippo Reggiani, musicate da Simone Calanca
D.O.B. BAND

ORE 23:15 PREMIAZIONE E RINGRAZIAMENTI FINALI

PUNTO RISTORO - INGRESSO LIBERO - BAR



di diverse associazioni culturali, e semplicemente mettersi d'accordo fra più gruppi, è molto più difficile che isolarsi e non dialogare con nessuno. Per questo sarà ancora più bello assistere ad esibizioni musicali di ragazzi di Mirandola, altri provenienti dalle Marche, altri ancora dalla Toscana e infine dal Lazio, insomma, non solamente qualcosa di locale. Sarà bello assistere alle esibizioni teatrali non solo del gruppo prosa del circolo Politeama, che saranno senza dubbio meravigliose, ma anche del gruppo teatrale Il Borghetto e del FataMorgana. Per non parlare degli ospiti speciali: Me Boys (meglio conosciuto come Bob Corn) e D.O.A band. Altro non resta che suggerire a tutto il pubblico dei lettori di segnare in agenda Il Cantastorie Festival, nei giorni venerdì 19 e sabato 20 aprile: sia pomeriggio che sera.

DAL SOCIALE

Grazie al contributo generoso di Avis sezione mirandola e di Cisl e con la collaborazione fattiva del Comitato frazionale nelle vesti del suo presidente Lodovico Brancolini abbiamo organizzato un corso rivolto a donne straniere per insegnare loro l'italiano.

Il progetto è rivolto a donne straniere, con particolare attenzione a coloro che vivono condizioni di fragilità, impossibilitate a frequentare i corsi già istituiti sul territorio dell'area Nord. Abbiamo pensato che fosse importante porre attenzione alle differenze di genere nei processi migratori perché spesso questa migrazione femminile, statisticamente significativa,

è resa invisibile non riconoscendo invece che le donne sono interlocutrici cruciali nei processi di integrazione. Svolgono una pluralità di ruoli: sono madri, mogli, lavoratrici, quotidianamente devono rapportarsi con diversi tipi di servizi (scuola, sanità servizi sociali) e spesso queste ne-

cessità si scontrano con livelli di integrazione più lenti e difficili. La quotidianità le rende relegate a dimensioni marginali dove non entrano facilmente i modelli di inserimento veicolati dalla dimensione lavorativa e di relazione.

E' prevista la formazione di piccoli gruppi di massimo 8/9 donne al fine di poter seguire in modo più efficace il loro percorso. Per ogni gruppo è presente un insegnante coadiuvato da alcuni volontari. E' inoltre presente almeno un educatore che si occupa dell'intrattenimento dei bambini dal momento che diverse partecipanti, negli anni precedenti, hanno manifestato la necessità di portare con loro i propri figli non potendo provvedere diversamente. Nel percorso progettuale saranno previsti momenti di condizione delle competenze delle persone coinvolte al fine di far emergere le peculiarità proprie del background delle donne. A titolo esemplificativo: momenti culinari, realizzazione di manufatti, piccoli lavori di sartoria. Inoltre si realizzeranno momenti di conoscenza dei servizi del territorio affinché possano essere loro presentate tutte le possibilità alle quali poter accedere e alle quali appoggiarsi nelle esigenze quotidiane e non, sia personali che famigliari.

Dobbiamo ringraziare Iriana e Flavia le due insegnanti che generosamente ed in maniera appassionata hanno accettato l'impegno di venire a San Martino Spino.

Le donne che aderiscono al corso sono 18, 17 in prevalenza di origine magrebina e una signora coreana. Molto prezioso è il lavoro della mediatrice culturale Sanaa Bahar.

Tutte sono di San Martino Spino e amano il posto dove risiedono e vorrebbero assolutamente diventare cittadine attive.

Il primo passo per loro è quindi imparare la lingua, venendo al corso con pioggia, sole o nebbia... Loro ci sono! 'Per favore, non ci abbandonate', ripetono spesso.

Vorremmo dare una continuità al progetto, nonostante le tante spese.

Ringraziamo la scuola del Portico che ha tenacemente portato avanti il progetto e le nostre volontarie di Donne in Centro sempre in prima linea a difesa delle donne, consapevoli anche che la violenza ha mille volti, una di queste è la sudditanza dovuta alla non conoscenza in questo caso della lingua.

Donne in Centro

Seguiteci su facebook e se volete aiutarci a sostenere il progetto potete fare offerte via bonifico all'iban: IT27E0358901600010570799712



BARCHESSONE VECCHIO: UNA STAGIONE DEDICATA AI FESTEGGIAMENTI

Anche quest'anno il Barchessone Vecchio in occasione delle primavera e della bella stagione riapre le sue porte con la **21° edizione di "Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione"**, un programma importante di eventi promosso e organizzato dal *Comune di Mirandola con il supporto del CEAS "La Raganella"* e che saprà coinvolgere proprio tutti dai più piccoli ai più grandi. 5 saranno le mostre allestite che arricchiranno la sala polivalente del Barchessone, affrontando diversi argomenti come la cultura delle acque, l'arte, la natura e la storia. Quest'ultima sarà la grande protagonista della stagione 2024 poiché alcuni eventi celebreranno i **200 anni del Barchessone Vecchio**; come non festeggiare uno degli edifici storici che caratterizza maggiormente le Valli mirandolesi con la sua particolarità e maestosità!

La mostra dal titolo ***La cultura delle acque mediopadane - Il Consorzio della Bonifica Burana nelle illustrazioni di Maurizio Boiani***, curata e organizzata dal **Consorzio della Bonifica Burana**, aprirà la stagione e rimarrà esposta dal 30 marzo al 28 aprile, tutti i sabati e le domeniche dalle 15.30 alle 19.30. La mostra che raccoglie tre anni di lavoro appassionato dell'artista Maurizio Boiani, accoglierà 39 disegni a grafite e, attraverso un meticoloso lavoro di incisione all'acquaforte su matrici di zinco, altrettante 78 opere che rappresentano un viaggio nella bellezza dei luoghi della bonifica.

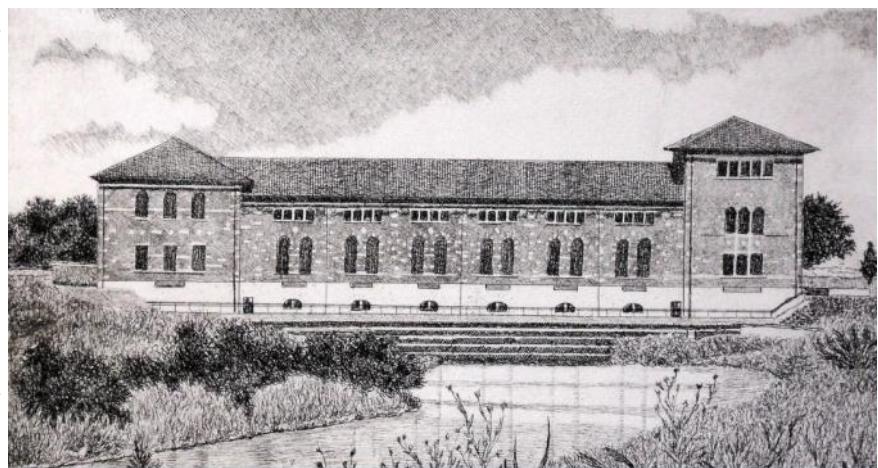
La stagione 2024, in occasione di Mirandola antiquaria (la seconda domenica di ogni mese), offrirà anche la possibilità di visitare la collezione di attrezature storiche allestita presso il Barchessone Portovecchio, l'edificio collocato in prossimità dell'area militare dismessa e più a nord dei Barchessoni rimasti. Nel pomeriggio del 31 marzo, 14 aprile, 12 maggio, 9 giugno, 14 luglio, 8 settembre, 13 ottobre sarà possibile ritrovarsi presso il Barchessone Vecchio alle ore 16:30, noleggiare gratuitamente le biciclette (anche elettriche) ed essere accompagnati alla scoperta dell'affascinante storia del 5° Deposito di Cavalli di San Martino Spino. Un'occasione unica per immergersi nelle Valli mirandolesi visitando la bellezza

di un'altra importante struttura architettonica di Mirandola. La prima biclettata inaugurale si terrà il **31 marzo alle ore 16:30** in occasione della Pasqua, per dare la possibilità di smaltire il ricco pranzo pasquale tra movimento natura e cultura del territorio.

Per questo anno le aperture del Barchessone Vecchio saranno gestite da 3 associazioni della frazione di San Martino Spino: il Circolo Politeama (capofila) insieme alla Sagra del Cocomero e alla A.S.D. San Martinese. Le stesse associazioni sapranno arricchire con nuove iniziative la stagione di apertura organizzata dal Comune di Mirandola

La stagione prevederà infatti più di 25 eventi negli oltre 60 pomeriggi di apertura (sabato e domenica e festivi dal 30 marzo al 27 ottobre con una pausa di chiusura dal 3 al 18 agosto) per offrire ai tanti cittadini e turisti di passaggio occasioni di riflessione, conoscenza, divertimento o semplicemente momenti per stare bene nella ricchissima natura delle Valli mirandolesi. Il programma completo sarà a breve diffuso dal CEAS "La Raganella" attraverso Instagram ceas_laraganella, il sito del Comune di Mirandola e i relativi canali social dall'Ufficio stampa.

Per info: CEAS "La Raganella",
ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it, tel 0535.29724, 29507, 29658



**PERCORSI
D'ARTE TRA
AMBIENTE E
TRADIZIONE**
21° edizione - 2024

30 MARZO - 28 APRILE
LA CULTURA DELLE ACQUE MEDIOPADANE
- IL CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
NELLE ILLUSTRAZIONI DI MAURIZIO BOIANI
BARCHESSONE VECCHIO - MIRANDOLA
Mostra di incisioni
a cura del Consorzio della Bonifica Burana
Inaugurazione **sabato 6 aprile ore 17.00**
con illustrazione delle opere



Per informazioni:
CEAS "La Raganella" 0535.29507-724
ceas.laraganella@comune.mirandola.mo.it



L'ANGOLO DELLA POESIA

Per un poeta una grande ispirazione viene dalla natura, dall'aria nuova della Primavera, dai fiori e dai sentimenti. Elena Coni ci propone i suoi versi, profondi, romantici, tra ottimismo e pessimismo, legati, come sempre, ai sentimenti e alla osservazione della Natura.

PER TE

Per te,
solo fiori di campo
a questo piccolo cuore infranto
Non fiori recisi
tristi e senza sorrisi,
né rose sfiorite
sfiorate da labbra sbiadite

Solo fiori di campo,
mio grande incanto,
Solo rose senza spine
per il mio amore per te senza fine.

PRIMAVERA

Primavera nell'aria
si annusa
tra i fili stropicciati
di erba ancora intorpidita
in un bocciolo attonito
della prima rosa

Primavera cammina
insicura
sull'epidermide rapita dalla prima luce
nei battiti di un cuore saggio
che sa
Primavera si sente.

Elena Coni

A SON PASSA' PR'AL PARADIS

Aiar not am son insunià
Ad passar pral Paradis
Anghè minga tenta gent
Anghè minga quel chi dis

Aiò vist un Papa sol
Con al numar vintatrì (Giovanni ventitreesimo)
L'ira in mes a di putin
Chià zugà par tut al dì

Dop na fcina tuta bienca

L'ira curva, tuta arduita
Su un cartell a ghira scritt
Clà dasgniva da Calcutta

A cuntinuv la me strada
Ma purtrop an cat ninsun
At tut quei che mi atgnusiva
An no minga catà un

Ma cum'ela sta partida
Mi a cardiva che al pentiment
Fat un po' prima ad murir
Al salvas un muc ad gent

As ved c'an ne minga abasta
Faral sol l'ultim mument
St'à sbaglià tuta na vita
A n'at pul salvar più gnent

A un sert punt na fila ad gent
Ma na fila sensa fin
Tut davanti a un gren purton
Par cambiar l'ultim destin

Un purton divis in dù
Con do porti trasparenti
Una vers al paradis
Cl'atra sensa gnent davanti

A ghira un in divisa bienca
Enc la barba stess culor
Un baston long da na banda
L'ira d'or , chissà ac valor !!

Chi el ? admand con un ad la fila
Boo i dis cl'è un cal cmanda
Al gà in men do tauli ad prida
L'indirissa da che banda

Da cla fila longa sempar
A vulava via decis
Di putin sovra a tut chiatar
Vers la porta dal paradis.

Ma davanti da la fila
La figura col baston
L'ira là cal dividiva
I cativ da chi è stà bon

In dla porta trasparenta
C'an s'avdiva gnent davanti

Ac finiva un mucc ad gent
Ic finiva propria in tenti

I passava cal cunfin
Po' i spariva in mes al gnent
Ti ti vdiv sol pr'un second
Come purtà via dal vent

Però quei ch'ira stà bon
I passava in cl'atra porta
A s'avdiva chi curiva
Enc i vecc cme na volta

A la fin pr'un muviment
Ho avert iocc , a sira a let
Ho lassà cal mond d'adlà
Mi a stag chi pr'adess aspett .

Traldi Roberto 10/02/2024

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

WEEKEND CON IL VESCOVO: 2-3 MARZO 2024

Il luogo di ritrovo della prima giornata del weekend era l'eremo di San Fidenzio in provincia di Verona.

Nel corso della giornata, i 25 partecipanti provenienti da diverse parrocchie della diocesi di Carpi (Mirandola, San Martino Spino, San Possidonio) hanno riflettuto sul tema della speranza proposto dagli

organizzatori dell'evento. La riflessione si è svolta prima singolarmente e poi in piccoli gruppi, attraverso alcune domande mirate le cui risposte venivano esposte successivamente all'intero gruppo.

Dopodiché, al pranzo è seguito un ulteriore momento di riflessione con la partecipazione del vescovo Erio che, dopo aver letto 4 brani del Vangelo, ha proposto la stessa modalità di lavoro della mattina.

Dopo aver cenato, la serata è proseguita con una visita alla chiesa di San Giovanni in Valle (VR) dove ci è stato spiegato il percorso di conversione di un nobile del quarto secolo ca. rappresentato sulla sua tomba, attraverso rilievi incisi sulla stessa.

Finita la visita, siamo rientrati all'eremo e abbiamo recitato la compieta, dopodiché siamo andati a dormire. Il mattino seguente, al risveglio abbiamo recitato le lodi, abbiamo svolto altre attività di riflessione con il vescovo e abbiamo partecipato alla messa.

Dopo aver pranzato, abbiamo trascorso gli ultimi momenti insieme di saluti e ringraziamenti per poi tornare a casa.

È stata un'esperienza molto coinvolgente sia dal punto di vista della Fede sia a livello di relazioni tra le persone presenti

La presenza non scontata del vescovo Erio ha portato spunti di riflessione molto originali.

La Parrocchia



TOMBOLA



Visto il successo della prima riedizione, domenica 17 marzo abbiamo organizzato con gioia il secondo appuntamento della tombola parrocchiale. Un'occasione, a detta degli stessi partecipanti, per trascorrere un pomeriggio in compagnia, all'insegna del

divertimento e della condivisione.

Abbiamo iniziato alle 15:30 con ben 7 giri di tombola pieni di colpi di scena, numeri mancati e vittorie per un soffio, ma sempre con un piacevole clima di allegria e comunità. Non solo il gioco però! Ci sono stati anche momenti di merende per grandi e piccini. Un ringraziamento particolare va al Circolo Politeama per averci ancora una volta sostenuti ed aiutati, oltre a tutte le persone volontarie che hanno permesso la realizzazione dell'evento. Ringraziamo an-

che i partecipanti che hanno creato un clima simile a quello di una grande famiglia. Grazie al nostro Sergio, immancabile estrattore dei numeri, molto apprezzato dai fortunati vincitori.

Anche in questo caso i fondi raccolti saranno destinati alla ricostruzione della nostra chiesa, quindi ogni contributo è stato più che apprezzato. Ci vediamo al prossimo appuntamento!

La Parrocchia



AGGIORNAMENTO SUL CANTIERE DELLA CHIESA – MARZO 2024

Sono passati altri due mesi e i lavori procedono, *par furtuna...* forse un po' a rilento ma comunque in tabella di marcia. Si stanno ultimando i lavori alla sagrestia, che hanno coinvolto sia il piano inferiore che tutta la parte superiore e il tetto; sono state sanate le crepe che interessavano la parte murale esterna. I ponteggi si sono espansi per tutto il perimetro della Chiesa, così da permettere i lavori anche in quelle zone. Anche internamente sono stati montati ponteggi che permettano di lavorare ad ogni quota, così da iniziare il lavoro interno dalle cappelle e le loro volte. Non ci sono molte altre informazioni per ora anche perché i lavori stanno ancora



ordinariamente proseguendo; cercheremo, in futuro, di portare un aggiornamento più dettagliato anche da parte della ditta Candini, visto che una variante sembra sia stata presentata. Questo è quanto per l'aggiornamento bimestrale, continueremo questa piccola rubrica di aggiornamenti di cantiere ad ogni Spino. Chiunque abbia informazioni o richieste sulla ricostruzione della Chiesa, come eventuali beni andati dispersi, può comunicarlo in Parrocchia o all'indirizzo email parrocchia.sms@gmail.com.

La Parrocchia



DAL COMITATO FRAZIONALE

La sera del 18 Marzo si è riunito il Comitato frazionale per l'esame del seguente tema: aggiornamento circa la possibilità di utilizzare gli immobili di via Babilonia quale spazio alloggiativo in cui ospitare minori stranieri non accompagnati, assegnati al comune di Mirandola dalla prefettura di Modena. Erano presenti in rappresentanza del Comune di Mirandola la vicesindaca Letizia Budri, l'assessore allo sviluppo del territorio Fabrizio Gandolfi e l'assessore ai servizi sociali Gianpaolo Ziroldi. Riportiamo parte dell'intervento iniziale del presidente Lodovico Brancolini.

Buona sera e grazie per la vostra partecipazione a ricordare art.77 del regolamento degli istitutivi questo incontro.

Con l'espressione minore straniero non accompagnato (MSNA) in ambito europeo nazionale, si fa riferimento allo straniero (cittadino di stati non appartenenti all'unione europea) e apolide di età inferiore a 18 anni, che si trova per qualsiasi causa nel territorio nazionale privo di assistenza e rappresentanza locale. Nel 2023 in Italia gli arrivi di minori non accompagnati sono stati 23226 dei quali 88,4 % maschi, tra questi il 46,1 % ha dichiarato un età di 17 anni, il 27,35% 16 anni e il 13 % anni 15, arrivano da Egitto circa 5.000, Ucraina 4.300, Tunisia 2.157, Guinea 1.800, Gambia 1.400.

Nelle strutture di prima accoglienza i minori sono accolti, dal momento della presa in carico per il tempo strettamente necessario per l'identificazione e non doveva ospitare.

all'eventuale accertamento dell'età e altre informazioni, entro trenta giorni queste procedure devono terminare. L'accertamento dell'età è una delle cose più importanti, se si viene riconosciuti minori non accompagnati si è accolti nel sistema di accoglienza e integrazione, ai minori vi sono previsti genitori e figli non qualora sussistano dubbi circa età se è senza famiglia.

presente un documento anagrafico ci si può avvalere ...

delle autorità diplomatiche-consolari, in caso In sostanza, qualora dovessero pervenire i 14 minori, contrario è previsto che l'accertamento dell'età che progetto di gestione si pensa di attivare, come venga disposto dalla procura della Repubblica presso saranno inseriti, chi si occuperà di loro? Che il Tribunale dei minori mediante esami socio sanitari alternative sono state valutate?

incluse anche misurazioni antropometriche e ...

radiografiche. Per arrivare nel nostro paese molto di questi ragazzi hanno patito le pene dell'inferno, una paese (San Martino) quando taglia una parte delle prime cose che necessitano è l'assistenza mantello per darla a un mendicante infreddolito, lo medica specializzata, devono imparare l'italiano e spirito dei Sanmartinesi è questo e sempre lo hanno seguire corsi professionali e essere inseriti nei cicli dimostrato. Domando ai tecnici se domani il Prefetto scolastici, socializzare ecc. Mandarli nella frazione chiama e invia 5 minori stranieri non accompagnati più distante dal capoluogo e dai servizi è la scelta dove li mette il Comune? Ci saranno i tutori di questi migliore? Chi sosterrà i costi? Case popolari, IACP, ragazzi? Esiste un progetto di gestione della appartamenti sfitti, case ricostruite dopo il terremoto situazione? Non basta decidere dove saranno vicino al capoluogo, l'unica soluzione è San Martino collocati.

Spino? I Comitati frazionali (art. 77) sono istituiti,

secondo quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto Comunale, quali organismi di informazione e urgenza in merito alla questione, stanno sondando partecipazione su base territoriale che concorrono ipotesi alternative a Mirandola nonostante le all'azione amministrativa con funzioni di proposta, difficoltà a trovare delle strutture abitative. Hanno consultazione e vigilanza sull'andamento dei servizi e quindi proposto, poiché arriverà a breve una famiglia delle attività decentrate del Comune, stimolando la Ucraina a Mirandola con nove figli, la possibilità di partecipazione dei cittadini al governo della città ed assegnare a loro l'immobile di San Martino.

alla vita civile, politica, sociale, culturale e amministrativa della comunità locale. Ho voluto

SAN MARTINO DEI CAVALLI ULTIMA EDIZIONE

Andrea Bisi

SAN MARTINO DEI CAVALLI

Dagli allevamenti dei Pico al V° Deposito Allevamento Cavalli dell'Esercito



La mostra sul V° Deposito Allevamento Cavalli, realizzata durante la sagra 2021, ha per caso suscitato l'interesse di due ufficiali di cavalleria in pensione di Reggio Emilia che hanno visitato i barchessoni e segnalato la storia all'Associazione nazionale di Cavalleria.

Da qui la richiesta di alcune copie del libro ormai esaurito e tutto da aggiornare.

Dopo la prima edizione di 130 pagine del 2012, le pagine oggi sono diventate 200 con oltre 250 immagini e tanti documenti.



Il sanmartinese dr. Paolo Molinari è il terzo da sinistra.

Grazie ai contributi di veterinaria del dr. Paolo Molinari raccolti dal dr. Antoni Gelati e alle preziose pagine del maestro Augusto Baraldi sugli edifici del Centro. Carlo Grossi da Udine ha documentato le storie di Lipizza ed Andrea Cerchi ha contribuito a mille particolari, scoprendo addirittura le misure delle cisterne, emerse a causa del terremoto e la data dell'ultimo edificio costruito.



Massimo Guerzoni recuperando un documento del nonno Enore, capobuttero, documenta come San Martino Spino abbia contribuito alla creazione della razza del cavallo italiano Agricolo-Artigliere.

I familiari di Gianni Campi hanno concesso la pubblicazione del racconto La Piramide, che descrive la casta gerarchica di allora, dal colonello comandante, al medico del paese al curato fino all'ultimo degli stagionali. Le foto della giornata F.A.I. 2017 di Mauro Traldi testimoniano lo stato generale di abbandono. Lo splendido disegno di Loreno Confortini ci regala l'immagine frontale di un monumento che ormai sta purtroppo crollando.



Il palazzo di Portovecchio da Google Earth - 2021

Chi desiderasse il volume lo può prenotarlo al numero 347.5080311, Edicola Daniela fino al 30 aprile, al prezzo di 18 Euro. La stampa avverrà ai primi di maggio ed il volume sarà disponibile ai fine mese.

AMORE LIBERO

il 10 Febbraio, nonostante la finale di San Remo, il teatro si è riempito per la festa dell'amore libero che quest'anno è alla seconda edizione.

Ottimo cibo e splendida compagnia hanno garantito la perfetta riuscita dello spettacolo.



L'intrattenimento della serata con le fantastiche Drag Queen Helena Sere-dova e Dolores Fa-male è stato davvero simpatico e divertente, due professionisti strepitosi e divertenti che hanno regalato allegria e divertimento a tutti i presenti.

Sketch e interventi simpatici e leggeri hanno fatto ridere tutta la sala. La loro professionalità e bravura è stata riconosciuta da tutti ed è andata decisamente oltre le aspettative.

I commenti di apprezzamento sono stati davvero tanti, sia per il loro spettacolo che per la cena.

Dopo le fajitas come antipasto, abbiamo ospitato due fantastici paellari che hanno preparato una paella valenciana proprio nel centro della pista da ballo, ottima e abbondante.

Un grazie davvero di cuore a tutto lo staff della cucina e a tutti i volontari che hanno contribuito alla serata, splendidi gli addobbi curati e creati da Federica, Annamaria e Carla.

Grazie di cuore a tutti voi per aver partecipato, un'esperienza assolutamente da rifare.

Milena



SAN MARTINO IN CANTO

Sabato 20 gennaio in teatro è andato in scena un nuovo spettacolo: San Martino IN CANTO.

Da un'idea di Elga, con l'organizzazione di Simonetta, la presentazione di un nuovo duo Katia e Mattia B., la partecipazione di disturbatori Federica M. e Francesco, senza dimenticare del nostro facente veci di notaio Rita, gli addetti in sala Francesca e Mattia M, Federica R. al trucco e parrucco. Al suono Pino, ai video Gianluca e alle luci Nicola, Graziano e Alessandro G., con la collaborazione di Rachele, Annamaria, Milena e Luca. Uno spettacolo in cui il punto principale erano le canzoni. La serata si svolgeva in 2 manche: la prima con canzoni di san remo e la seconda con canzoni a scelta. I 9 cantanti che si sono esibiti,



sono tutti talenti delle nostre zone: bravi e talentuosi sono stati giudicati da 3 giurie:

Tra il pubblico, la stessa sera, è stata selezionata la giuria popolare, mentre Andrea Alessandro B. e Sergio erano la giuria speciale de LO SPINO, la giuria speciale del Circolo Politeama composta da Annamaria, Milena e Federica R.

Una serata frizzante e spumeggiante che ha tenuto sempre tutti molto attenti ha premiato: Vittoria Calzolari, l'interprete più giovane, che ha cantato Forse sei tu di Elisa e If ain't got you di Alicia Keys è stata premiata con il premio della giuria popolare e premio speciale Lo Spino, mentre Chiara Coppi che ha cantato Luce di Elisa e Perfect di Ed Sheeran è stata premiata con il premio speciale del Circolo





Politeama.

La serata è stata molto apprezzata e con richieste per la ripetizione per l'anno prossimo... Perciò cantanti preparatevi per SAN MARTINO IN CANTO 2025.

Simonetta Barduzzi

Foto: Matteo Gavioli



CARNEVALE DEGLI ADULTI

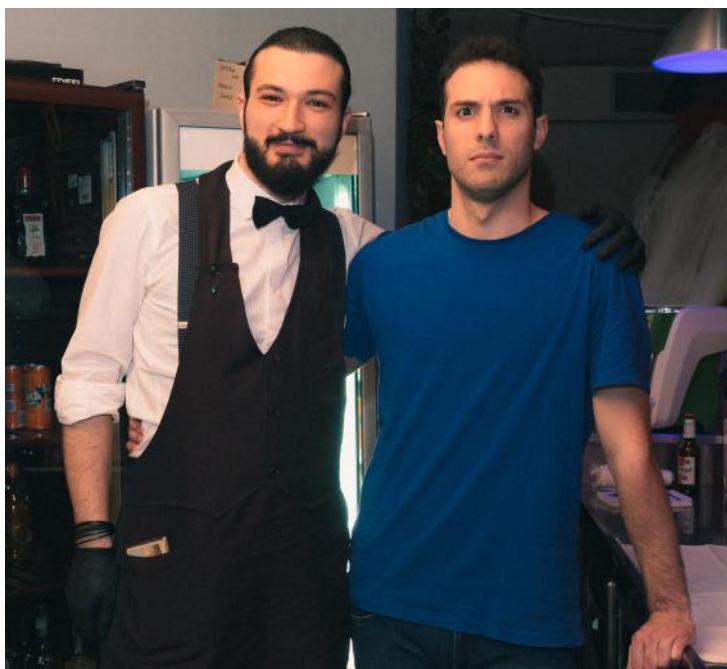
Quest'anno, a San Martino, abbiamo celebrato il carnevale un po' in ritardo, il 2 Marzo. Bellissima festa in teatro con la musica di Dj Stefano e l'animazione del bravissimo Chreez (Christian). Tantissime le maschere e le risate. Ospiti di grande spessore presenti, la nostra Loredana Bertè (che si aggiudica il premio maschera più originale). I nostri Mary Poppins e Bert (che si aggiudicano il premio

maschera più bella), le disagiate airlines (che si aggiudicano il premio maschera di gruppo) e le nostre Tequila, sale e limone (che si aggiudicano il premio maschera più divertente). Grande la partecipazione tra le varie fasce di età, una serata davvero molto divertente, tra scherzi, sfilata delle maschere, balli di gruppo e discoteca.

Milena

Foto: Matteo Gavioli





IL CARNEVALE DE BIMBI

A cura di Milena Gallo

Il 3 Marzo è andato in scena il carnevale bimbi. Tantissimi i bambini presenti, tutti mascherati. Il mitico Mago, ballerino, animatore Christian ha intrattenuto tutti i piccoli con balli, giochi e spettacoli di magia. Anche i genitori sono stati coinvolti in giochi di prestigio con le carte e con il fuoco. I bambini erano davvero entusiasti e felici, Christian è stato davvero molto bravo, e noi abbiamo trovato un nuovo volontario, sempre gentile e disponibile. Ottimo anche il lavoro dello staff presente, grazie di cuore a tutti voi per avere partecipato.



COMMEDIA DI PILASTRI

A cura del Circolo Politeama

La Compagnia Ruspante è stata fondata dall' attuale parroco di Pilastri di Bondeno nel 1988. Le nostre rappresentazioni sono un insieme di scenette inventate dai componenti della Compagnia che prendono spunto da episodi, barzellette, fatti esilaranti... Il tutto intervallato e accompagnato da intermezzi canori e balletti. Il nostro scopo è portare allegria e spirito di aggregazione e con il ricavato delle serate fare beneficenza. Queste le parole di Andrea, uno degli attori dello spettacolo andato in scena nel nostro teatro il 16 Marzo. Uno spettacolo esilarante e divertente che ha coinvolto tutti i presenti. Le risate di pancia sono state davvero tantissime, e gli spettatori erano entusiasti degli sketch portati in scena con maestri e divertimento da parte dei commedianti. Le nostre volontarie, poi hanno offerto i maccheroni al pettine a tutto lo staff, per concludere la serata in piacevole compagnia e divertimento. La compagnia ruspante ha poi offerto l'intero compenso a Telethon, per un gesto di cuore volto ad aiutare le altre persone. E' stata, quindi, una serata ricca di emozioni, e siamo fieri e orgogliosi di aver contribuito a fare del bene. Grazie di cuore alla compagnia ruspante e a tutti i volontari.



IL FUTURO DEL BARCHESSONE

Cari Sanmartinesi,
le associazioni Sagra del cocomero, Asd Sanmartinese e Circolo Politeama, come sapete, lo scorso inverno hanno deciso di unire le forze per gestire al meglio la struttura del palaeventi.

Da questa primavera, hanno deciso di unire le forze anche per gestire uno dei nostri beni più preziosi del territorio, il nostro Barchessone.

La stagione aprirà il 30 marzo, il programma sarà ricco di attività e di eventi, e quest'anno faremo grandi feste per celebrare i 200 anni del barchessone. Abbiamo vinto la manifestazione di interesse che ci permetterà di gestirlo in collaborazione con il comune e con il Ceas la Raganella per i prossimi due anni. Il programma verrà divulgato sui nostri canali social e affisso nella bacheca del teatro.

Vi aspettiamo numerosi.

Milena



RIAPRE A LUGO LA FALEGNA-MERIA AD NERICO BALDÈN



Dopo un restauro durato due inverni, prima spazzolandolo con paglina di ferro, poi verniciandolo con più mani di vernice semilucida, il banco da falegname di Enrico Bisi ricompare in bella mostra, in casa del pronipote Enrico, in via Torres 25 a Lugo. Cambia la funzione e diventa piano per l'impianto stereo perché Enrico è appassionato di musica come il bisnonno, che suonava la tromba e conosceva a memoria i libretti delle opere maggiori.

Il banco fu costruito nel 1910 quando Baldèn aprì la propria falegnameria a San Martino in Spino. "emigrando" da Pilastri.

In una stanza 4x4 coesistevano il banco da falegname, che diventava tavolo per mangiare, gli attrezzi, il legno per i lavori da fare, la stufa per sciogliere la colla a caldo far da mangiare, scaldarsi. Il letto erano due brande di tela pieghevoli e i materassi due sacchi ripieni di foglie di granoturco.

San Martino allora aveva una florida economia sostenuta dagli stipendi degli ufficiali del Centro Quadrupedi, di cinquanta dipendenti fissi e più di 200 stagionali estivi.

Anche il quadro Cinzano Soda è un pezzo di San Martino, intorno agli 50/60 era affisso all'ingresso del Bar Berra.

(Enrico Bisi era detto Baldèn perché da bambino andò ad imparare il mestiere da un falegname veneto di cognome Baldàn, che in sanmartinese fu tradotto in Baldèn.)

Andrea Bisi

RUBRICA LEGALE

La nostra avvocatessa Gavioli collabora con Lo Spino. Se avete quesiti da porle, scriveteci. Essi possono avere rilevanza penale, civile o tributaria. Garantiamo l'anonimato, ma dovete firmare le lettere per correttezza.



DECADENZA DELLA CARTELLA ESATTORIALE

La riforma fiscale ha stabilito il termine entro il quale l'Agenzia Entrate-Riscossione può recuperare le somme dovute da un contribuente inadempiente. Di seguito vedremo la differenza tra decadenza della cartella e prescrizione del debito.

Quando si procede con la riscossione?

Quando un cittadino non ha pagato "le tasse", volendo ricoprendere in questo termine qualsiasi imposta o tributo dovuto ad un ente appartenente alla pubblica amministrazione, gli viene notificato un avviso di accertamento.

L'avviso di accertamento notificato rappresenta sia l'intimazione di pagamento, che il titolo esecutivo: ciò significa che con il solo avviso di accertamento è già possibile procedere al pignoramento.

Quando si forma una cartella esattoriale?

Nel caso in cui il contribuente non abbia versato ad esempio il bollo auto, che è un tributo regionale, avremo da un lato il creditore, che è la Regione la quale dà incarico all'Agenzia Entrate-Riscossione di procedere all'esecuzione, cioè al pignoramento.

Quindi in pratica, l'avviso di accertamento viene notificato al contribuente inadempiente direttamente dell'ente pubblico creditore, nel nostro esempio la Regione, mentre la cartella esattoriale viene notificata dall'Agenzia Entrate-Riscossione che è l'ente preposto a riscuotere tutti i crediti vantati da tutti gli altri enti facenti parte della pubblica amministrazione. Naturalmente, qualora il contribuente pagasse già l'importo dovuto dopo la notifica dell'avviso di accertamento, non si vedrebbe notificare la cartella esattoriale.

Viene sempre notificata la cartella esattoriale dopo il mancato pagamento dell'avviso di accertamento?

Non è sempre detto che quando un avviso di accer-

tamento rimanga impagato si proceda alla notifica della cartella esattoriale: difatti può anche accadere che l'ente esattore si limiti a notificare al contribuente debitore un avviso nel quale lo informa di essere stato incaricato di riscuotere il credito.

La notifica della cartella di pagamento o dell'avviso di presa in carico deve sempre avvenire entro 9 mesi dalla data in cui gli è stato affidato il credito da riscuotere.

Ma come avviene la riscossione?

L'ente esattore può procedere in diversi modi:

- Pignoramento del quinto dello stipendio;
- Pignoramento del quinto della pensione;
- Fermo auto (per i crediti di basso importo);
- Iscrizione di ipoteca (per i crediti superiori a 20.000 euro);
- Pignoramento del conto corrente;
- Pignoramento della casa (solo se non è l'unica proprietà del contribuente e sempre che il suo debito superi i 120.000 euro).

Cosa accade se il contribuente è nullatenente?

In questo caso se l'ente incaricato della riscossione non trova beni pignorabili allora procederà al discarico automatico dopo 5 anni dalla presa in carico, a quel punto sarà poi l'ente creditore a decidere se rinunciare o dare un nuovo mandato all'esattore.

E' questo il caso della decadenza della cartella esattoriale o dell'avviso.

Quando si prescrivono la cartella esattoriale o l'avviso?

Diversa dal discarico automatico è la prescrizione della cartella esattoriale.

La prescrizione ha tempi differenti a seconda del tipo di tributo che non è stato versato e interviene automaticamente, come il discarico, senza che vi sia una sentenza dichiarativa nei casi in cui l'esattore non abbia provveduto al pignoramento secondo i seguenti termini decorrenti dalla notifica della cartella o dell'avviso:

- 3 anni per le cartelle aventi ad oggetto bollo auto;
- 10 anni per le cartelle aventi ad oggetto imposte dovute allo stato (Irpef, Iva, Canone Rai etc);
- 5 anni per le cartelle aventi ad oggetto tributi dovuti agli enti locali (Imu, Tari etc).

E' questo il caso della prescrizione del credito.

Qualora l'Agenzia Entrate-Riscossione tenti di riscuo-

tere il credito una volta intervenuta la prescrizione sarà necessario fare opposizione avanti alla Commissione Tributaria.

Attenzione: anche la notifica che non viene ritirata si dà per conosciuta, quindi non ritirare le raccomandate non è mai una buona idea.

Avv. Elena Gavioli
Piazza della Costituente, 65 – Mirandola
Cell. 349/6122289

E-mail avv.elenagavioli@gmail.com

UNO SPINO NEL CUORE



Chi non ripensa a un periodo della propria vita particolarmente felice? Io, Mario Romano Neri, nato a San Martino Spino, a 90 anni compiuti il 14 febbraio, dopo una vita intensa e con successi apprezzabili, mi ritrovo a ricordare con nostalgia l'infanzia e la fanciullezza trascorsa a Spino prima di andare a

Milano in cerca di lavoro. Peccato non poter rivivere assieme ai miei coetanei i momenti d'allora quelli del periodo bellico e del dopoguerra a Spino, ma la maggior parte di loro non ci sono più. Quindi mi affido alla memoria che non mi ha mai tradito. Ricordo quando il paese aveva circa 2000 anime (ora sono meno di 1000), almeno 50 famiglie lavoravano al centro allevamento dei cavalli per l'esercito e quindi la situazione economica era abbastanza buona, tanto che nel paese c'erano molti bei negozi ed ora ce n'è uno solo, quello di abbigliamento di mia sorella Serena e di mio cognato Bruno, e l'agenzia della banca ora solo un bancomat, una stazione dei carabinieri ed ora il palazzetto è vuoto. La popolazione era molto unita: vero è che in quel periodo la solidarietà era l'unico modo di cam-

pare decentemente e abbastanza in sicurezza, ma dopo l'8 settembre durante la lotta partigiana 3 di loro furono catturati e fucilati. In quel periodo ricordo che l'altruismo della popolazione dimostrò la sua abnegazione nascondendo, con rischi enormi, soprattutto bambini ebrei che furono così sottratti alla deportazione. Ho ancora la sensazione di quando di notte nel mio letto dormivamo in 3 o 4 bambini perché di giorno rimanevano nascosti. Anche a Spino ci sono stati dei giusti! Per un certo periodo ho collaborato col dr. Galavotti in farmacia dove ho appreso l'arte di preparare pomate e pozioni sia per gli umani che per il bestiame; infatti l'attività di Spino è stata sempre rivolta all'agricoltura con le sue produzioni di meloni, di latte, di grano con tutte le manifestazioni che la fantasia contadina ha saputo creare: la festa della benedizione dei carri agricoli, quella dei cocomeri, quella della trebbiatura e anche una cerimonia privata come lo sposalizio assumeva un carattere di festa della collettività con la processione a piedi della sposa da casa fino alla chiesa, con lancio di fiori e auguri di felicità. Eravamo tutti come in famiglia e sono convinto che il mio comportamento nella vita, sempre leale e allegro, lo devo a quanto allora Spino mi ha trasmesso. Durante i miei frequenti ritorni al paese ho constatato che l'accoglienza si è rivolta oggi ad un certo numero sostenibile di immigrati dando loro la possibilità di una vita decorosa, di un lavoro e l'affetto di tutta la popolazione. Ovvero Spino non è cambiato!

Mario Romano Neri

La foto sotto ritrae la 5.a elementare del sig. Neri (anno 1945-'46), il bambino in prima fila inginocchiato più a destra.



LUTTI

* **Fiorella Ventriglia**, vedova Baraldi, classe 1937, è morta il 3 dicembre 2023, a 67 anni.



* Il 2 febbraio è morto **Fabio Fucini**, di 67 anni.



* Il maestro **Agusto Baraldi** è scomparso il 4 marzo. Aveva 92 anni.



* **Giuseppe Calanca**, nato il 30 giugno 1943, è morto il 14 marzo 2024.



* **Anna Soffiatti**, vedova Campagnoli, è deceduta il 16 marzo.



* **Rita Cavazzoli**, nata il 22 maggio 1931, vedova Rinaldi è scomparsa il 17 marzo.



Pasqua Listo, detta "Lina", vedova Trigila, di anni 88, è deceduta il 25 marzo.

LA SCOMPARSA DEL MAESTRO BARALDI

Il maestro Augusto Baraldi, già nostro collaboratore, non è più. Si è spento alla bella età di 92 anni, il 4 marzo. Ha visto crescere, istruendole, diverse generazioni. Era un appassionato di musica e di storia. Una perdita notevole per San Martino.

ARTIGIANALITÀ'

ARATRO PESANTE "LO STIVALE"

Quello che vedete in foto (scala 1:12) è il frutto del lavoro uscito dalle officine di fabbri sammartinesi dopo la seconda guerra. Questo aratro, chiamato "lo stivale", era adatto per i terreni forti: non c'era terreno in pianura Padana che gli resisteva!



L'EQUILIBRISTA



Questo oggetto in ferro chiamato l'equilibrista, solo appoggiato al piedistallo, fu prodotto in alcuni esemplari anni 1946/47 in una officina sammartinese. Lo si può far girare ruotare e non cade mai quasi sfidando le leggi della fisica. Regalo che fece mio padre a mia madre quando erano "morosi". Non era il massimo della finezza ma i soldi dopo la guerra erano pochi.

Luciano Greco

L'Officina Greco di San Martino Spino estendeva dall'abitazione ora di Bianchini Davide (di Modena) ai capannoni retrostanti e produceva aratri di ottima qualità. In mezzo alle maestranze c'erano tanti geniacchi molto bravi a cesellare i metalli. L'equilibrista in effetti è un giochino imperniato sull'equilibrio dei pesi contrapposti. Il soggetto esiste ancora, con forme umane e di animali, come gadget da tavolo. I cinesi forse lo copiano ancora... L'Officina Greco si trasferì nel Mantovano, a Poggio Rusco, in una rotonda che somiglia molto al nostro Barchessone Vecchio...

sp

NUOVI NATI

Benvenguto alla Vita Michael Francesco per la gioia di mamma Veronica Piazzi, papà Massimo Merighi e dell'intera famiglia! Michael Francesco è nato il 26 febbraio.



Congratulazioni al papà Filippo Pecorari, il nostro volontario di terza generazione in cucina alla sagra e in Politeama, e alla mamma Elisa Borsari per la nascita di Vittoria il 6 marzo scorso.

LETTERE A LO SPINO

La 200.a edizione: un traguardo che assolutamente dimostra e conferma ancora una volta la speciale tenacia "sanmartinese", ma che forse quando tutto iniziò, non lo si sarebbe mai immaginato.

Facendo un viaggio nel tempo e ripensando agli anni in cui ho avuto la possibilità di collaborare all'interno della REDAZIONE de Lo Spino, mi sono tornate alla mente le serate trascorse dentro la nota "saletta" e per un certo periodo anche nel loggione del Politeama: sono riaffiorati i piacevoli ricordi dei timori di non avere abbastanza materiale piuttosto che di dimenticarsi allo stesso tempo qualcosa di importante da pubblicare; e poi una volta stampato il ritrovarsi tra battute, sorrisi ed un po' di stanchezza a volte, per assemblarlo e via di graffettatura e poi tutte le copie



ben suddivise e pronte per essere distribuite nei giorni a seguire per il paese.

Lo Spino c'è quasi da sempre e sempre ci dovrà essere, perché dà l'opportunità al paese ed alla comunità di raccontarsi, di ricordare i momenti più memorabili, di condividere aneddoti e riflessioni, di imprimerle immagini e fotografie che sono memoria, presente e futuro di una realtà di paese che in fondo è una grande famiglia allargata.

In questa 200.a edizione, un GRAZIE enorme va a tutti coloro che hanno reso possibile la pubblicazione delle prime 199 uscite e scrivo "prime" volutamente perché sono sicura che ve ne saranno altrettante, ma credo che i ringraziamenti non possano esaurirsi qui: grazie ai lettori vicini e lontani, grazie ai sostenitori quanto mai indispensabili e che io ho ricordo fossero davvero generosi, grazie alla lungimiranza ed alle sfide colte con i nuovi progetti quali rubriche e sezioni speciali, ed un sincero GRAZIE all'attuale Redazione che continua in questa avventura, immagino non semplice, ma con tanta costanza e affetto per il paese natio che in ogni uscita si rappresenta al meglio e si sfoglia con piacere.

Sara Brancolini



CENTO EDIZIONI DE "LO SPINO"
CON NOI DA 17 ANNI

A cura di Carlo Maretto

E FINALMENTE ... 100!
a cura di Sara Brancolini



Ebbene sì, chi lo avrebbe mai detto che da quel lontano novembre 1990, anche "Lo Spino" sarebbe arrivato a festeggiare il suo 100° Anniversario, la sua 100° edizione, che speriamo davvero sia solo il primo di tanti altri traguardi simili. E' già da un paio di edizioni e da qualche mesetto che si cerca di trovare l'idea giustificativa per dare un senso di festa a questo tanto atteso numero, questa edizione che ricorda quanti e tanti hanno lavorato, rinunciato a tempo proprio e dedicato cuore ed anima in questo "giornalino", nato forse quasi per gioco, come scommessa con se stessi, ma che ora è qui a festeggiare le sue prime cento pubblicazioni. Ma cos'è in fondo "Lo Spino" sia per chi lo fa che per chi lo legge? Un po' di nostalgia e tanti ricordi riaffiorano alla mente scorgendo tutti e 99 quei numeri, cercando di scoprire qualche...
segue a pag 3

DICONO DI NOI

L'Indicatore Mirandolese ha presentato il nostro poeta Filippo Reggiani, impegnato su più fronti e il fratello della Serena, Romano Neri, un sanmartinese di Milano, emigrato quando aveva 21 anni, già aiuto del nostro farmacista Galavotti, studente a Mirandola, Carpi e Mantova, ora nonno con gioia e nostalgico del nostro paesino.

“Conoscere i propri sentimenti attraverso la poesia” Filippo Reggiani, poeta in San Martino Spino

“Mi approcciai in primo luogo non alla poesia - ci racconta Filippo avvolgendo il nastro del tempo per tornare ad immergersi nella sua infanzia. - ma alla filastrocca e successivamente al liceo, dove durante le lezioni mi divertivo a scrivere in rima alcune esperienze, senza nessuna ambizione, per ridere. Pian piano però - continua il “nostro poeta” - ho iniziato anche a scrivere dei miei sentimenti: avevo circa 16 anni, ed è quella un'età in cui se ne provano molti, e anche in poco tempo. A scuola, a casa, quando potevo, scrivevo alcuni versi, sempre dicendomi che era solo uno svago, invece, pian piano attraverso la scrittura stavo iniziando a conoscere me stesso. Sembra strano - ci confida - ma scrivere dei propri sentimenti aiuta molto a comprenderli

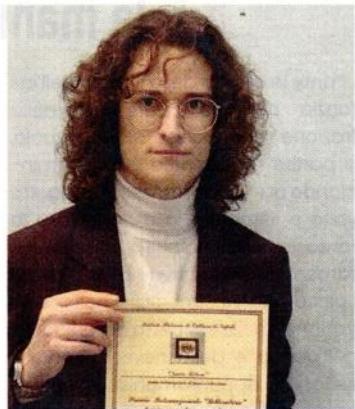
appieno: esternando le nostre emozioni, scrivendole, mettendoci a nudo davanti a noi stessi, possiamo capire quali moti d'animo ci scuotevano davvero.”

La poesia per Filippo è stata in un certo senso più che un amore, un'amante, di cui quasi nessuno era a conoscenza. “Per molto tempo mi sono vergognato di far leggere quanto scrivevo, ma ancora più temevo di non essere preso sul serio. Temevo tanto che i miei versi fossero ritenuti un mero gioco, a causa dello stile, quanto che i sentimenti espressi fossero visti come una debolezza. Un giorno, più con incoscienza che con coraggio, decisi di iscrivermi ad un concorso poetico, nel quale quasi a malincuore ricevetti la menzione d'onore, e di conseguenza dovetti dire anche ai miei genitori di questa mia passione, che

avevo sempre tenuto nascosta. Ad un certo punto come i sentimenti chiedono di essere riportati allo scoperto in un foglio di carta, allo stesso modo chiedono di confrontarsi per ambire ad acquisire una nuova consapevolezza, sapere di non essere unici, ma che solo il modo con cui vengono espressi trova una nuova ragione di esistere.”

Filippo allora decide di partecipare ad un concorso fino alla pubblicazione della sua opera d'esordio, ‘De Culpabili Amore’. Nuovi premi giungono, “che mi hanno dato la forza necessaria a dimenticare le paure di quanto ero più piccolo.”

In ultimo, il poeta Filippo, ormai grande si sofferma sulla gioia che la poesia è in grado di esprimere perché consente di mettere in versi il vissuto di ogni giorno, “...i miei amori e i miei pensieri



che hanno aiutato la mia crescita e la comprensione di quello che ho dentro. Ora la poesia rimane sempre catarsi, ma è diventata anche una vera passione: se prima mi vergognavo e tendevo a nascondere questa parte di me, ora provo anche quasi piacere a parlarne, a dialogare con altri che condividono lo stesso interesse, capire e non nascondere me stesso.”

Una vita a Milano con Mirandola nel cuore: l'abbraccio alla città di Romano Neri

Più volte abbiamo raccontato di storie di donne e di uomini mirandolesi che la vita ha portato lontano dal proprio luogo d'origine. Per amore, o per lavoro, in altre zone d'Italia o del mondo. Tra queste c'è quella di Romano Neri, originario esattamente di San Martino Spino, trasferitosi a Milano all'età di 21 anni. Come tanti in cerca di nuove opportunità di lavoro. Oggi, attraverso l'Indicatore desidera inviare un saluto a tutta la città.

Dopo le scuole elementari a San Martino Spino, le medie inferiori e superiori a Carpi e Mantova, per Romano è stato il momento del lavoro. Prima nella farmacia, a Mirandola, per la preparazione del cosiddetto ‘galenico’, poi, con il diploma in tasca, in cerca di nuove opportunità di lavoro a Milano, città che lo ha adottato e dove Romano ha trovato lavoro. Più di un lavoro. Partendo dal primo, trovato rispondendo a un annuncio affisso in una bacheca sul muro di un palazzo di fronte al duomo. Come sostegno allo studio per un ragazzo che frequentava le scuole medie, figlio

di un dirigente dell'allora ufficio delle imposte di fabbricazione di Milano. Fu lui ad indicargli, due anni dopo, l'opportunità di assunzione in una raffineria di Cesano Maderno. Cinque anni lì, poi un nuovo cambio e nuove opportunità in una azienda che commercializzava veicoli industriali dalla quale si svilupparono nuove opportunità. Anni in cui Romano incontrò e frequentò colei che diventerà sua moglie: Margherita. Poi due figlie e due nipoti: “Oggi la mia vita sono loro” - afferma Romano che si emoziona parlando della sua famiglia e della sua Mirandola. Che per lui significa San Martino Spino. Numerose, sia negli anni di lavoro sia della pensione, le visite alla frazione. “Mi emoziono ogni volta che da Milano parto alla volta di Mirandola. Prima di giungere a San Martino, dove vive mia sorella rimasta ad abitare nella casa di famiglia, mi sono sempre recato in piazza. Per bere un caffè e per fermarmi ad ammirare il castello ma soprattutto soffermarmi con lo sguardo sulla casa dove abitava



mia nonna. Oltre ad immergirmi nell'atmosfera della piazza e del castello, ho la sensazione di fare un piacere a mio nonno, passando da lì e facendo una pausa a casa sua. Poi, con la stessa emozione, imbocco la strada che mi porta a San Martino. Dove il cuore sempre porta.

Da L'Indicatore anche un altro articolo che ci riguarda, un bellissimo e lungimirante progetto promosso da associazioni mirandolesi.

A scuola di italiano a Gavello e a San Martino Spino con 'La Scuola del Portico' e 'Donne in Centro'

A scuola di italiano non solo a Mirandola, ma anche nelle frazioni. Oltre ai corsi di alfabetizzazione, ai quali partecipano già una cinquantina di stranieri, nel prossimo futuro si potranno frequentare laboratori di sartoria, cucina, apicoltura. Dallo scorso novembre, infatti, ha preso forma il 'Progetto C.a.s.a.', organizzato e coordinato da 'Donne in Centro', in collaborazione con 'La Scuola del Portico', 'Mani Tese', 'Inpasta' e associazione 'L'alveare nell'albero', e reso possibile tramite i contributi elargiti

dal bando della Regione Emilia Romagna. Oltre al corso di alfabetizzazione, della durata di 4 mesi, che dal 2018 è attivo a Mirandola nella sede della 'Scuola del Portico', ora in via Antonio Bernardi 1/B, è possibile per gli stranieri, e in particolare per le donne, partecipare due volte



a settimana ai corsi di alfabetizzazione che si tengono a Gavello e San Martino Spino (decollati dopo anni di tentativi), con estensione nei Comuni di San Possidonio e Medolla. "Da 2018, anno dell'inaugurazione a Mirandola de 'La Scuola del Portico', ad oggi - dichiara la responsabile

Eleonora Costi - il bacino di utenza si è allargato anche grazie all'intensa attività di 'Donne in Centro', e prossimamente altre due frazioni saranno interessate dai corsi. Complessivamente i corsi attivi sono cinque. Il nostro obiettivo - dichiara - è trovare nuovi fondi (un piccolo contributo l'ha dato anche l'Avis) attraverso la partecipazione a nuovi bandi regionali per provare a dare continuità a ciò che abbiamo costruito nell'ultimo periodo e per rafforzare la rete sul territorio".

PROSSIMI EVENTI: UNA PROPOSTA, UN INVITO

26 MAGGIO: TUTTI I SANMARTINESI OVER 60, RESIDENTI O EMIGRATI, INSIEME AL PALAEVENTI



Due rimpatriate fra tutte le compagnie degli anni '60 che si riunirono per una grigliata grazie all'iniziativa di tanti Soliti (Irene Gatti, Annamaria Gennari, Andrea Paciaghina, Gianni Papaveri & co...)

Una nuova occasione per rivedere tutti assieme tanti amici di scuola, rinforzare amicizie di una vita, ricordare chi oggi manca e continuare chiacchere interrotte, che solo chi è nato in un piccolo paesino può apprezzare. L'idea quest'anno è partita per caso da una frase di Matilde Reggiani ("Emigrata" a Mirandola), raccolta e coordinata da Irene Gatti e Andrea Paciaghina, più Milena Gallo, presidente del circolo Politeama: una altoatesina sposata a San Martino che di tedesco non ha più niente e che ormai è quasi sanmartinese Doc (non sappiamo se parla dialetto!).

LANCIATA L'IDEA : TUTTI DISPONIBILI

Il menù della giornata (per ora indicativo) sarà: maccheroni al pettine, secondo gnocchi fritti con salumi, pollo alla cacciatora, dolci, bevande (Prezzi modici).

Separata in parte dal resto della manifestazione Giallo Maccherone, ci sarà disponibile una lunga tavolata in fondo al Palaeventi, dedicata ai partecipanti, che speriamo numerosi.

Si potranno ricomporre le compagnie di una volta, ricordare chi ci ha lasciati, stare insieme.

Aspettiamo tutti: dal Friuli, dalla Liguria, dalla Calabria, passando per l'Argentario...

La manifestazione si potrebbe intitolare: "Nostalgia canaglia"?

NON SONO AMMESSE ASSENZE PER PIGRIZIA O ETA'. Paola Vallicelli, cassiera del Conad, ma altro pilastro del volontariato sanmartinese, aspetta le vostre prenotazioni fin da ora al **3496220911**.

A.D. 2024
**SPINO
200**

San Martino di Tours - Loriam Lauro '24

